

CONTI PUBBLICI

La lettera Ue: flessibilità sì ma nelle regole europee

Via libera della Ue (non ancora ufficiale ma sostanziale) allo sconto chiesto dall'Italia sulla manovra per il 2018. Nella lettera con cui i commissari Dombrovskis e

Moscovici hanno risposto ieri alle richieste del governo si legge che la Commissione avallerà un aggiustamento dei conti meno pesante del previsto purché l'Italia assicuri il rispetto di due raccomandazioni fondamentali: il calo del debito e la riduzione della spesa pubblica. La lettera

prelude a un via libera al Documento programmatico di bilancio che il Mef presenterà in autunno insieme alla Nota di aggiornamento del Def. Il premier Gentiloni: «Sono fiducioso che l'Italia ottenga ragione sul fatto che le regole si rispettano ma su un percorso che tenda a incoraggiare la crescita ma non la depri- ma». **Beda Romano** ▶ pagina 2

Credito e ripresa

LE MISURE DEL GOVERNO

Risposta all'Italia

Non c'è ancora avallo formale alle richieste italiane ma disponibilità ad aggiustamenti sotto lo 0,6%

La cooperazione con il ministro

Nella posizione comunitaria c'è il riconoscimento della «fruttuosa cooperazione» con Padoan

Ue: flessibilità ok ma nelle regole europee

Lettera di Dombrovskis e Moscovici: correzione a 0,3% possibile ma occorre ridurre la spesa primaria

Beda Romano

BRUXELLES. Dal nostro corrispondente

La preparazione della Finanziaria italiana per il 2018 si avvia ad essere segnata dall'ormai consueto tentativo di quadrare il cerchio, tra un urgente risanamento dei conti pubblici e un altrettanto indispensabile sostegno alla crescita economica, in un difficilissimo contesto politico, arido di delicatissime elezioni legislative. La Commissione europea ha tracciato ieri una via stretta nella quale il governo Gentiloni dovrà e vorrà rimanere.

In risposta a una lettera del governo italiano, la Commissione ha confermato che intende valutare con discrezionalità eventuali discordanze rispetto al percorso di risanamento dei conti pubblici previsto dalle regole comunitarie, prestando però particolare attenzione all'andamento della spesa pubblica. L'obiettivo, spiegano il vice presidente Valdis Dombrovskis e il commissario agli affari monetari Pierre Moscovici, è di trovare «un equilibrio tra sostenibilità dei conti e sostegno alla crescita».

Nel loro responso indirizzato al ministro dell'Economia Pier

Carlo Padoan, i due esponenti comunitari ricordano che le regole europee consentono alla Commissione europea di accettare «aggiustamenti strutturali di bilancio inferiori a quanto richiesto» dalle stesse norme comunitarie in presenza di circostanze particolari nel singolo paese, come l'andamento del ciclo

IL COMMISSARIO

«Tracciato un cammino costruttivo tra i margini possibili e le deviazioni non autorizzate. Non vogliamo incentivare politiche ostacolo alla crescita»

economico e le potenziali vulnerabilità dello stato membro sui mercati finanziari.

Ciò detto, la Commissione ha avvertito che guarderà all'andamento della spesa pubblica nel valutare particolare discrezionalità: «Nel preparare quest'autunno l'opinione sulla Finanziaria per il 2018, il rispetto dello sforzo strutturale» richiesto dalle regole europee verrà valutato «sulla base del criterio della spe-

sa». Ciò significa, che il governo dovrà garantire «un adeguato miglioramento della spesa primaria netta» (in maggio, Bruxelles ha stimato la spesa pubblica nel 2016 al 49,6% del Pil).

Nella sua missiva, il ministro Padoan aveva proposto di ridurre il deficit strutturale italiano dello 0,3% del prodotto interno lordo nel 2018, anziché dello 0,6% del Pil, come invece previsto dalle regole comunitarie. La risposta della Commissione pubblicata ieri sera non cita obiettivi cifrati. Interessante però è notare che Bruxelles sottolinea come «la piena adozione delle raccomandazioni-paese» sia necessaria per assicurare un giusto equilibrio tra sostenibilità dei conti e sostegno alla crescita.

«Non sarete sorpresi dal suo contenuto - aveva detto ieri pomeriggio ai giornalisti, il commissario Moscovici, anticipando nei fatti la risposta della Commissione, prima che la lettera fosse stata effettivamente inviata e pubblicata -. Non vi saranno innovazioni (...) Abbiamo tracciato un cammino costruttivo tra i margini possibili e le deviazioni non autorizzate (...) ricordando che non vogliamo

incentivare politiche che siano di ostacolo alla crescita».

In buona sostanza, i due esponenti comunitari lasciano intendere che la proposta del ministro Padoan è accettabile purché il paese continui a riformare l'economia italiana, riduca la spesa pubblica, confermi il calo del deficit e del debito, promesso nell'ultimo Documento economico e finanziario (Def). Nella loro lettera, Valdis Dombrovskis e Pierre Moscovici rendono merito allo spirito di «fruttuosa cooperazione» garantito in questi anni dal ministro italiano.

Nell'insieme, la risposta comunitaria alla lettera italiana è positiva. Il riconoscimento dell'impegno del ministro Padoan non è banale in queste circostanze. Dall'inizio della settimana, il clima tra Roma e Bruxelles è peggiorato per via delle posizioni aggressive e controverse assunte dall'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi, in campagna elettorale in vista delle prossime legislative. L'ex premier ha proposto di aumentare il deficit 2,9% del Pil, dal 2,4% del 2016, in barba alle regole comunitarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conti dell'Italia sotto la lente. Il commissario Ue agli Affari economici Pierre Moscovici

LA LETTERA

Equilibrio tra crescita e conti

■ La Commissione intende valutare con «discrezionalità eventuali discordanze rispetto al percorso di risanamento dei conti pubblici». Così scrivono i commissari Dombrovskis e Moscovici a Padoan. L'obiettivo, è di trovare «un equilibrio tra sostenibilità dei conti e sostegno alla crescita».

Il Sole 24 ORE - 13 luglio 2017

Dear Sirs,

Thank you for your letter of 12 July, mentioning a wish that target for 2018 increased by half. Budgetary Discipline and reducing the deficit of the European Semester package of 2016.

The 2017 country-specific recommendations require Italy to pursue a virtuous cycle that will lead to the medium-term objective of the Stability and Growth Pact, by ensuring the system is fully compliant with the macroeconomic adjustment path in the medium term. This means that the Italian government should ensure an ongoing improvement of the country's public accounts in line with the 2017 country-specific recommendation.

The Commission will continue to engage in dialogue with authorities from the basic agreement provided by the country's agreement, specifically in the area of establishing the content of a spending review. In doing so, it will follow the principle of maintaining the necessary macroeconomic balance.

Yours faithfully,
Pierre Moscovici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.